



ISTITUTO COMPRENSIVO PIRRI 1 –PIRRI 2

Via dei Partigiani n° 1 – 09134 Cagliari

Tel. 070560096 - cell. 3356788054

Cod.Fisc. 92168640925

E-mail CAIC86400G@istruzione.it pec: CAIC86400G@pec.istruzione.it

Sito web:www.comprensivopirri.edu.it

I.C. PIRRI 1 - PIRRI 2 - CAGLIARI
Prot. 0014061 del 09/10/2023
IV-5 (Uscita)

PROGETTO: A SCUOLA DI ECOSOSTENIBILITA'

Approvato con delibera del Collegio dei docenti del 4 ottobre 2023

Allegato alla circolare n. Del 9 ottobre 2023

1. Gli ambienti relazionali cooperativi e il Paesaggio di apprendimento

L'Istituto Comprensivo Pirri 1-2 pone un forte accento sull'**organizzazione dell'ambiente formativo**, inteso nella sua interezza: "un luogo in cui coloro che apprendono possono trovare condizioni di benessere, lavorare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti, di attività di apprendimento guidato o di *problem solving*". Si è rivisitato i modelli dell'organizzazione scolastica, ripensando gli spazi delle scuole nell'ottica di una didattica capace di cogliere i cambiamenti, cercando di superare una visione di progettazione didattico-educativa frammentata e disarticolata, intesa semplicemente come piano di studio, come insieme di discipline strutturate in funzione di determinati tempi; al contrario si sono considerate tutte le occasioni e le dimensioni dell'esperienza a cui è esposto la bambina/o e la ragazza/o, ponendo l'accento più sul *come* piuttosto che sul *che cosa* insegnare. Inoltre, questo approccio innovativo intende valorizzare quanto le neuroscienze hanno portato alla luce, ossia l'importanza dell'esperienza corporea nei nostri processi cognitivi.

Nella trasformazione degli ambienti si è partiti dall'aula per coinvolgere successivamente tutti gli spazi della scuola, facendo assumere ad ogni luogo una valenza formativa. Negli ultimi due anni l'attenzione è stata rivolta alla costruzione di un **paesaggio dell'apprendimento**, disegnando una visione globale degli spazi scolastici, in cui viene scardinata la centralità dell'aula/sezione per comprendere negli ambienti formativi tutti gli spazi interni ed esterni dell'edificio scuola, ed alcuni importanti siti della stessa comunità (in particolare parchi e aree della cultura e della socialità). In questo passaggio viene dedicata particolare cura allo sviluppo di ambienti di apprendimento relazionali, in cui corpo e movimento assumono grande rilevanza andando ad interessare tutti i piani di formazione della persona. I campi di esperienza della corporeità e della motricità, intesi come espressione della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica, vengono progressivamente ampliati per contribuire in modo significativo alla crescita e alla maturazione complessiva dell'individuo. L'obiettivo è diffondere condizioni di benessere tra tutti coloro che partecipano alla vita scolastica.

2. Alcune premesse teoriche e metodologiche

La Commissione Europea, nel delineare gli interventi e proporre soluzioni per favorire la resilienza ambientale ed aumentare la resilienza urbana, utilizza un concetto innovativo denominato Nature based solutions (Nbs). Si tratta di tutte quelle azioni rivolte al contenimento del cambiamento climatico, alla sicurezza alimentare ai disastri naturali, e che forniscono servizi alla biodiversità e al benessere umano. In concreto si tratta di prendere coscienza del fatto che gli alberi urbani, i parchi e i giardini e gli orti agiscono positivamente sul tessuto urbano antropizzato, intercettando le polveri sottili, assorbendo gli inquinanti, abbassando le temperature e contribuendo anche a scongiurare le inondazioni. Le aree verdi creano, inoltre, ambienti ideali per la rigenerazione e ricreazione, migliorando il benessere e favorendo la creazione di luoghi di incontro e socializzazione umani.

Le Nbs favoriscono la biodiversità, la conservazione delle specie, la produzione di energia e la corretta gestione dei rifiuti, nonché promuovono la coesione sociale attraverso processi collaborativi

Punti essenziali per la realizzazione di Nbs risultano essere il co-design, la co-creazione e le attività educative e informative per divulgare l'accettazione di Nature based solutions fra le nuove generazioni e più in generale fra i cittadini.

Ecco perché appare importante l'azione sinergica e la collaborazione con le amministrazioni comunali, - tramite il servizio Parchi e il servizio Igiene del suolo del Comune di Cagliari, che potranno fornire compostiere e ortive oltre che la consulenza di figure professionali qualificate -, così come lo è la collaborazione con le amministrazioni regionali, - tramite l'Ente Forestas, che potrà fornire esemplari di flora autoctona e supportare la realizzazione della Festa dell'albero.

Appare, inoltre, altamente significativo il coinvolgimento delle famiglie e della comunità nell'ottica dell'inserimento delle Nbs nel contesto scolastico.

3. L'esperienza del Senza Zaino

Nel 2016 l'Istituto Comprensivo di Pirri 1 Pirri 2 ha aderito, primo in Sardegna, alla rete nazionale "Senza Zaino, per una scuola comunità", intraprendendo un percorso di innovazione dell'organizzazione e della didattica che ha coinvolto tutte le 8 scuole (tre scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e due scuole secondarie di I grado). Ha ispirato il percorso un modello pedagogico centrato su una proposta formativa che viene definita globale, in cui l'ambiente formativo è considerato nella sua interezza: deve offrire opportunità cognitive, accogliere il corpo, favorire la socializzazione, sostenere l'autonomia e le pratiche che sviluppano la responsabilità. E allargando la prospettiva, la scuola deve caratterizzarsi per essere un luogo dove maturano condizioni diffuse di benessere.

L'esperienza Senza Zaino ha tra i suoi riferimenti valoriali l'ospitalità. Ciò significa concretamente dare cittadinanza al corpo, costruire il benessere attraverso elementi come la luce, il colore, l'arredo, la pannellistica, tutti fattori che hanno un ruolo significativo nel definire identità e qualità. L'ambiente ospitale e accogliente è carico di attenzione verso la sfera *relazionale* e *affettiva*, capace di sostenere la socialità perché permette l'esistenza dello spazio individuale e allo stesso tempo di renderlo usufruibile come luogo vivibile e percorribile in molteplici modalità. Consente sia di armonizzare la diversità di tempi, sia di sviluppare attività eseguibili in contemporanea, dando voce alla "unicità delle intelligenze" intese come attitudini

e aspetti della complessità della crescita personale. Consente un approccio “gentile” all’esperienza scolastica, in cui i bambini e i ragazzi esplorano la consapevolezza, l’ottimismo, la gratitudine, la felicità, il perdono, l’interconnessione e il rispetto.

Tutti gli spazi sono resi ospitali e tutti sono interessati da attività ed azioni che sviluppano l’autonomia e le relazioni e fra questi anche gli spazi esterni, che sono particolarmente adatti per favorire approcci accoglienti e di socializzazione.

4. Ulteriori spazi per realizzare una scuola *gentile*: gli orti didattici e la Serra Midi.

L’idea di realizzare negli spazi cortilizi di ciascun plesso dei percorsi di educazione ambientale ed ecosostenibilità, attraverso la valorizzazione delle pratiche laboratoriali e interdisciplinari, nasce dal desiderio di promuovere il benessere di tutta la comunità scolastica. Essa è frutto della consapevolezza dell’importanza di investire nella “cultura del benessere derivante dalla sinergica e positiva interazione dell’uomo nell’ambiente naturale”, per sviluppare una propensione alla natura, (biofilia), per favorire relazioni positive, curare l’ambiente di chi vive la scuola, creare un terreno di apprendimento favorevole alla crescita integrale dell’individuo. Ecco che le esperienze sensoriali a tutto tondo, tramite le pratiche di contatto con la terra, con le specie vegetali, consentono apprendimenti significativi e motivanti. Così i percorsi formativi attraverso la didattica sensoriale, attraverso le piante, la cura e la realizzazione di orti tematici e di aree di colture officinali, di spazi ortivi e aiuole fiorite possono diventare veicolo di importanti informazioni che si sedimentano nella memoria profonda, armonizzando le reazioni emotive, creative, comportamentali e di apprendimento significativo, quali la modulazione emozionale, la memoria, la concentrazione, la creatività. Si tratta di favorire un approccio educativo orientato alla laboratorialità, alla relazione attiva e cooperativa, alla didattica per progetti.

5. Organizzazione delle attività nell’Istituto: gli strumenti e il curricolo

La riorganizzazione e la valorizzazione dei cortili dell’Istituto rappresenta un nuovo step nell’innovazione, in quanto supera un’idea statica dell’uso degli spazi in cui si svolgono le attività delle discipline, o quella di relegare le principali attività laboratoriali a specifici ambienti. Di fatto, con questa iniziativa si amplia ancor più l’approccio globale al curricolo, fondamento del modello Senza Zaino.

Affinché questa idea possa diventare condivisa tra il personale dell’Istituto si ritiene necessario organizzare le attività sfruttando il monte ore, di minimo 33, già previste per l’educazione civica, considerando che nella Legge 92/2019 e nelle linee guida, l’Educazione Civica

- viene intesa come disciplina/attività trasversale a tutte le discipline,
- ne è espressamente indicata la contitolarità dell’insegnamento
- prevede il coordinamento delle varie attività,
- si tratta di un lavoro per competenze,
- ruota intorno a tre nuclei tematici principali: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale,

Pertanto è apparso utile programmare azioni collegiali condivise per svolgere tale insegnamento all’interno di un progetto d’Istituto centrato sui tre nuclei tematici propri della disciplina, con preminenza sullo Sviluppo sostenibile. Il Progetto prevede,

infatti, di concentrare le attività sui temi dello Sviluppo sostenibile e richiede il contributo di ciascuna disciplina curricolare, fino al raggiungimento delle 33 ore previste per l'Educazione civica.

Ciò consente di svolgere le ore da dedicarsi all'insegnamento in modo collegiale, e favorisce la programmazione e la valutazione condivise.

6. Le attività nella Serra Midi e negli Orti didattico-tematici delle scuole secondarie di I grado e nelle scuole primarie.

La *Serra Midi*, collocata nel cortile della scuola secondaria di primo grado "G. Leopardi", è un ambiente didattico volto alla sperimentazione delle colture idroponiche e aeroponiche. Si tratta di un ambiente concepito per specifiche attività volte a stimolare l'apprendimento cooperativo e il pensiero scientifico a partire dall'esperienza pratica. Essa può pertanto diventare un luogo di forte valore didattico, motivante e coinvolgente.

In questo luogo possono essere sviluppate:

- Attività di indagine scientifica sui fenomeni fisici (come per esempio la crescita di una pianta);
- Attività del "fare", operando in maniera concreta;
- Attività a favore dell'apprendimento significativo e cooperativo;
- Attività che favoriscano l'educazione alimentare;
- Attività che aiutino a comprendere l'impatto ambientale
- Atelier didattici in percorsi di continuità tra scuola primaria e secondaria
- Attività volte ad aumentare la capacità attentiva in classe, interiorizzando il valore della pazienza, della lentezza, del valore al tempo, del rispetto di sé e degli altri, maturate attraverso la cura delle piante.

Il Progetto si propone, inoltre, di realizzare degli Orti didattico-tematici, tramite la modalità dei laboratori, che coinvolgano gli alunni e le alunne in attività pratiche negli spazi cortilizi della scuola e all'interno della serra Midi, oltre che all'interno delle aule e degli ambienti connettivi.

Attraverso queste attività, essi si prenderanno cura in prima persona dell'ambiente nel quale trascorrono il tempo scuola, perché a ciascuna classe sarà affidato uno spazio nel quale realizzare e curare un orto o un vivaio o ancora un boschetto di flora sarda in cui apprendere per competenze e cooperativamente, imparando a fare risorsa dai rifiuti tramite la costruzione e la messa in opera di compostiere, valorizzando il patrimonio della flora autoctona e sperimentando tecniche di coltivazione in orto e in serra, oltre che interiorizzando azioni volte alla promozione della parità di genere.

Nelle attività è previsto anche l'abbellimento dei **muretti perimetrali** e delle **facciate interne**, tramite la realizzazione di **murales** e di **slogan** significativi, nonché di una **Panchina delle Gentilezza**, così che gli spazi architettonici possano essere reinventati e allestiti in modo tale da offrire informazioni sia di accoglienza sia di confort, oltre che di appartenenza e di comunicazione di contenuti .

Ogni spazio potrà così acquisire dignità educativa e simbolica, perché potrà essere intitolato a figure significative della cultura regionale sarda, con particolare riguardo alla figura femminile, che siano rappresentative dei generi.

La sfida che il nostro istituto raccoglie è quella della presa in carico degli ambienti didattici outdoor, intendendoli quali dispositivi pedagogici di forte impatto per potenziare il compito educativo della comunità.

Nel corso dell'a.s. 2023-2024 sarà possibile attivare percorsi didattici di avvio delle attività con la presenza del referente del progetto per un numero di ore complessivo pari a circa 60.

Ciascun team docente può, pertanto, manifestare il proprio interesse e l'adesione al Progetto "A scuola di ecosostenibilità", esprimendolo nella scheda allegata, da compilarsi a cura del coordinatore, che diverrà parte integrante del verbale della prima seduta del Consiglio e della programmazione del team. Per favorire l'organizzazione e il coordinamento delle attività, si richiede di caricare le medesima scheda nello stream dell'apposita **classroom** denominata "Progetto ecosostenibilità", codice [ii2o3sf](#)

6.1 Adesione al progetto e compilazione della scheda

Ciascun team di docenti può, pertanto, manifestare il proprio interesse e l'adesione al Progetto "A scuola di ecosostenibilità", esprimendolo nella scheda allegata, da compilarsi a cura del coordinatore, che sarà parte integrante del verbale della prima seduta del Consiglio e della programmazione del team.

6.2 Programmazione delle attività

Il coordinatore delle classi aderenti al progetto concorderanno con la referente un programma di attività, definendo quelle outdoor presso la serra MIDi e/o nell'area orti.

Verrà assegnata un'area orto didattico all'interno della quale verranno coltivate delle piantine sulla base della programmazione concordata con la stessa referente del progetto.

Dovrà essere prevista una cura da parte della classe con precise responsabilità degli alunni, che periodicamente ruoteranno.

Le piante da coltivare saranno fornite dai vivai comunali e della forestale, oppure saranno portate dagli alunni.

6.3 Coinvolgimento delle famiglie

Nel corso delle attività e dell'anno scolastico verranno programmate delle attività che vedranno un coinvolgimento diretto delle famiglie. In particolare si cercherà la collaborazione per le attività di orto didattico. La programmazione delle attività sarà curata dalla referente e dai coordinatori di classe.

